

Ca' Foscari, polemica sullo sceicco-finanziatore

A Ca' Foscari è scoppiata la polemica, dopo che nei giorni scorsi *Il Gazzettino* aveva segnalato l'ingresso del magnate saudita Abdel Aziz Sager, presidente del Gulf Research a Ca' Foscari, che con ben 400mila euro, aveva finanziato la Scuola di Relazioni internazionali di Ca' Foscari tanto che lo stesso ateneo, vista tanta disponibilità, aveva deciso di nominarlo "membro onorario" del Corpo accademico.

Proprio a seguito di questo evento, qualcuno - basti consultare il blog del rettore, Carlo Carraro con le contestazioni sul caso - aveva storto il naso sottolineando che, al di là dei soldi, il riconoscimento offerto a Sager poteva apparire in contrasto con i concetti di democrazia e di libertà, sollevando più di qualche perplessità davanti all'apertura di credito verso un esponente del regime saudita. Della presenza di finanziatori sauditi a Ca' Foscari, è giunto ad occuparsi anche il quotidiano "Europa", organo di informazione della ex Margherita e oggi vicino al Partito Democratico, che nei giorni scorsi ha dedicato un articolo al caso Sager, esprimendo pesanti dubbi sull'operazione.

«L'Arabia Saudita - diceva il quotidiano, in un articolo firmato da Guido Moltedo

(che tra l'altro è stato per un certo periodo portavoce dell'ex sindaco Paolo Costa) - è tra i Paesi con gli indici negativi più elevati su diritti umani calpestati e regole democratiche elementari violate».

La risposta arrivava dal portavoce del rettore, Loren-

BOTTA & RISPOSTA

L'Ateneo replica
a un articolo
su "Europa"
e agli studenti

zo Tomasin che, citando i rapporti di Venezia con l'Oriente, sottolineava invece la bontà dell'operazione riconoscendo al saudita Sager l'operosità di imprenditore e di fautore della modernizzazione del Golfo. Affermazione, questa, contestata nuovamente nel blog di Ca' Foscari, dove ora si gettano ombre sui rapporti personali di Sager e le sue presunte amicizie personali con il ministro degli Interni saudita (a dimostrazione della vicinanza con il regime wahhabita) e con l'ex boss del servizio segreto saudita.

MAGNATE



Abdel Aziz Sager, presidente del Gulf Research, 400 mila euro per Ca' Foscari